



# 7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo





C.A.de.C.  
(Club Amici del Circo)

## Settimana n.49 – **SOMMARIO**

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Cristiano Carminati  
Flavio Michi  
Francesco di Fluri  
Geronimo Vercillo  
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo  
contattare [segreteriaacadec@gmail.com](mailto:segreteriaacadec@gmail.com)

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti  
i post del sito [www.amicidelcirco.it](http://www.amicidelcirco.it) dell'ultima set-  
timana ed è disponibile ogni domenica in formato  
pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico  
premi qui "[7 Giorni di Circo](#)"

In copertina **Priscilla Errani**  
(Circo Knie – Chur – 10 Ottobre 2020)  
Foto F. Michi

Realizzazione  
Gino Rossi

[www.segreteriacadec@gmail.com](http://www.segreteriacadec@gmail.com)

Un grande successo italiano al Festival di Tver –  
pag.4

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 29 Novembre 2020  
– pag.4

Circo Lidia Togni, l'ira degli organizzatori: "Dimenti-  
cati dal Governo, gli assunti hanno preso 210 euro  
di cassa integrazione" – pag.4

The show can't go on: la storia del circo itinerante  
bloccato in Belgio dalla pandemia – pag.5

Circo Wegliams bloccato a Giugliano dal primo loc-  
kdown: "Abbandonati dalle istituzioni, aiutateci" –  
pag.6

Puglia. Gara di solidarietà per sostenere il Circo To-  
gni – pag.6

Liana Orfei: «Il circo, Grace Kelly, i bufali in Africa  
Ecco la mia vita che fa tappa a Marano» – pag.7

Il "dietro le quinte" del circo nei segreti della famiglia  
Orfei – pag.8

Brigitta Boccoli a Storie Italiane: «Ecco perché io e  
Stefano abbiamo venduto i gioielli di Moira Orfei» –  
pag.9

Leggende del circo. L'addestratrice di lupi Evgeniya  
Verlataya – pag.10

Un messaggio di speranza per la comunità del circo  
– pag.10

Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini –  
pag.10





## Un grande successo italiano al Festival di Tver

30 Novembre 2020



La città di Tver, in Russia, ha celebrato il circo con un festival per giovani artisti.

L'Italia ne è uscita vincente con l'Oro di Gabriel Dell'Acqua e il Bronzo di Darix De Bianchi, che si erano già imposti al 21° Festival Internazionale del Circo d'Italia, a Latina

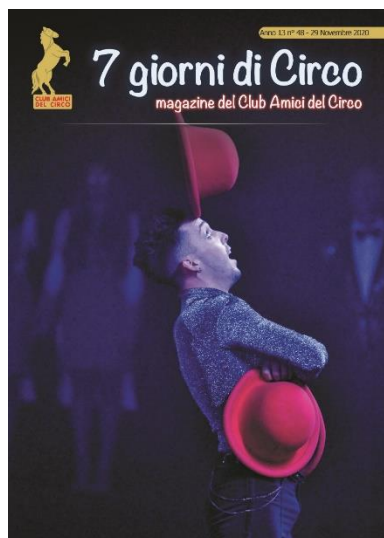
Bravissimi! Complimenti a questi due giovanissimi che sono un orgoglio per tutti noi!

---

## E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 29 Novembre 2020

01 Dicembre 2020

4



Come ogni settimana è uscita 'Sette giorni di Circo', la Newsletter del Club Amici del Circo!

In copertina Sage Macaggi (Festival Internazionale del Circo d'Italia – Latina - ottobre 2020) in una foto di Flavio Michi

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Response Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tournée curate da Luciano Ricci e Gianluigi Giannini.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scrivete a [clubamicidelcirco@gmail.com](mailto:clubamicidelcirco@gmail.com)

---

## Circo Lidia Togni, l'ira degli organizzatori: "Dimenticati dal Governo, gli assunti hanno preso 210 euro di cassa integrazione"

02 Dicembre 2020

Tutta l'ira degli organizzatori del Circo Lidia Togni, che si sentono abbandonati dal Governo dopo le difficoltà ad andare avanti con l'emergenza Covid

*"Da nove mesi bloccati per l'emergenza Covid-19, viviamo nell'incertezza: nessun accenno a una eventuale riapertura. Non se ne parla. Il Governo si è dimenticato dei circhi e degli spettacoli viaggianti in genere. Il contributo statale? Pari a 9.600 euro, quando noi spendiamo circa 6.000"*

euro ogni mese per la cura degli animali a nostro seguito". Sono le parole di **Francesco Merrina**, responsabile organizzativo del **circo Lidia Togni**, che descrive all'**Adnkronos** la situazione attuale, diventata **"ormai insostenibile. Siamo 15 persone a lavorare nel circo Lidia Togni, ma con le rispettive**



**famiglie arriviamo a 40. Gli assunti hanno preso 210 euro di cassa integrazione: 210 euro – ripete incredulo – con famiglia a carico!"**

**"La nostra – spiega Merrina – non è una attività che chiudi la porta e finisce lì. Continuiamo ad avere consumi, abbiamo gli animali da gestire e curare. Non ce la facciamo più... durante il primo lockdown un aiuto è arrivato dalla Protezione civile che ci ha consegnato 22 balloni di fieno, ma sono bastati per 11 giorni. Oggi al nostro grido di aiuto ha risposto la Polizia Locale**

**di Roma Capitale che ci ha portato altri balloni. A giugno abbiamo deciso di non riaprire perché non ci conveniva anche per questioni organizzative. L'abbiamo fatto ad ottobre scorso, l'attività è durata una settimana, poi il nuovo stop. La cosa assurda è che aprono i centri commerciali con nessun criterio di controllo e a noi ci fanno stare chiusi quando non c'è mai stato un contagio e la sicurezza è sempre stata garantita".**

di Consolato Cicciù  
da **strettoweb**

## The show can't go on: la storia del circo itinerante bloccato in Belgio dalla pandemia

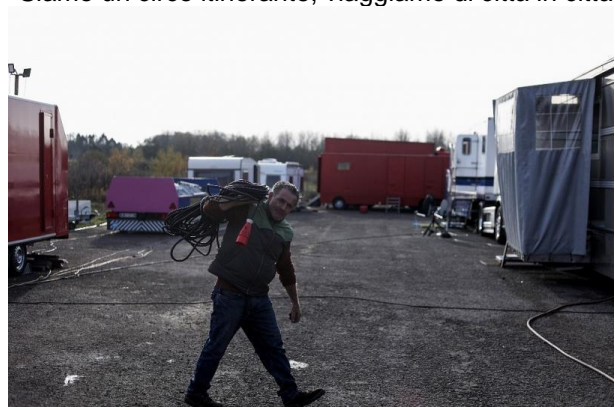
02 Dicembre 2020



Un circo itinerante, 25 dipendenti, oltre 50 animali, una trentina di tappe ogni anno tra il Belgio e il nord della Francia. Ma in questo 2020, segnato dalla pandemia, il Circo Zavatelli è bloccato a Gembloux, a una cinquantina di chilometri da Bruxelles.

Gli artisti non possono esibirsi né guadagnare e gli animali devono essere nutriti: servono circa 500 euro a settimana per questo. Trovare i soldi per mantenere tutti è una lotta continua, soprattutto quando non si può vendere nessun biglietto. Ad aiutare a sfamare cammelli, cavalli e lama sono i donatori locali.

"Siamo un circo itinerante, viaggiamo di città in città



e per noi un circo che resta fermo è un circo morto. Non c'è più vita", dice Kevin Dubois, acrobata e presentatore dello spettacolo.

Non è di certo la prima volta che il circo a conduzione familiare deve fermarsi. Ma non l'ha mai fatto per così tanto tempo. "Abbiamo già avuto piccoli problemi come l'influenza aviaria e cose del genere", spiega il direttore del circo, Simon Dubois. "Ma è durata solo 15 giorni, tre settimane al massimo. Essere fermi per quasi un anno non ci era mai successo prima".

Il tendone del circo è smontato e gli acrobati normalmente si allenano all'aperto. Ma Nicky, chemette in scena la "ruota della morte", deve rinunciare a provare il proprio numero, che normalmente si svolge a 10 metri da terra. "Io non posso provare perché il tendone non è montato e il tendone mi serve per far girare la ruota all'interno", racconta Nicky Dubois. "Ho paura che il giorno in cui tornerò sulla ruota, avrò le vertigini o non saprò più come fare. Dovrò tornare ad allenarmi il prima possibile perché se no sarà troppo tardi". La compagnia circense, che esiste da 200 anni, sta utilizzando questa pausa forzata per fare la manutenzione delle attrezzature tecniche.

di Cinzia Rizzi  
da **euronews**

---

## Circo Wegliams bloccato a Giugliano dal primo lockdown: "Abbandonati dalle istituzioni, aiutateci"

02 Dicembre 2020



È disperato **Paolo Perelli**, portavoce del **Circo Wegliams** bloccato a Giugliano da marzo. Già allora gli avevamo fatto visita ma le cose in questi mesi di forzato stop non sembrano essere migliorate, anzi...

Vivono in condizioni precarie 15 persone, tra cui tanti giovanissimi. "**Sono loro il nostro futuro**" ci dice Paolo a microfoni spenti mentre li guardiamo allenarsi. Con loro convivono tanti animali. Dai rettili ai grandi felini- due **tigri** dal manto lucido – ma anche **lama, cammelli, cavalli, pony, caprette tibetane e oche** lasciate a pascolare indisturbate da

un lato all'altro del campo. Animali che hanno bisogno di fieno, mangimi, biada, carne. Cibo che ha un costo difficilmente sostenibile con gli spettacoli fermi. Anche spostarsi da Giugliano, in questo momento, è però un'ipotesi non economicamente affrontabile. Di qui l'appello alle istituzioni ma soprattutto ai cittadini per un aiuto concreto.

In questa sosta senza fine c'è però anche una dolce attesa per un'ospite del circo, una cammella che tra poche settimane dovrebbe dare alla luce un cucciolo che sarà chiamato "Giuliano" o "Giuliana" in onore della città che – per caso – si è trovata ad ospitarli.

da **YouTube** [https://www.youtube.com/watch?v=TIacGZNpGc&feature=emb\\_logo](https://www.youtube.com/watch?v=TIacGZNpGc&feature=emb_logo)



di Serena Laezza  
da **teleclubitalia**

---

## Puglia. Gara di solidarietà per sostenere il Circo Togni

02 Dicembre 2020



**Domenica mattina Vinicio Togni ha ringraziato personalmente la chiesa battista di Conversano (Ba) che ha raccolto generi alimentari per i dipendenti del circo bloccato in Puglia dal lockdown**

È quasi un mese ormai che il **Circo di Vinicio Togni – Clown d'Argento a Monte Carlo** e abilissimo **addestratore di cavalli** – è fermo nella cittadina di Gioia del Colle (Ba) a causa delle limitazioni imposte dalle normative per arginare il diffondersi

del Covid-19. Il Circo Togni è arrivato in Puglia per svolgere un tour nella provincia di Bari e poi anche a Taranto durante il periodo natalizio. Ma gli ultimi decreti anti-Covid hanno interrotto tutto, creando gravi difficoltà.



Subito è scattata una vera e propria corsa alla solidarietà: il sindaco di Gioia, Giovanni Mastrangelo, ha concesso al Circo Togni di poter restare in città tutto il tempo necessario, senza pagare alcuna tassa di occupazione di suolo pubblico. **L'ampio campo Boario, poco fuori la cittadina, ha così accolto** uno dei più importanti circhi al mondo, il primo in Italia e vincitore di diversi premi, tra cui il Festival internazionale di Montecarlo. Comprende circa 50 dipendenti, più famiglie con figli al seguito, tra cui bambini piccoli, e anziani; e ancora 45 animali, di cui 35 cavalli e 14 di altre specie, tra cui leoni, zebre e dromedari. Alcune aziende agricole locali e masserie si sono mobilitate per portare cibo e foraggio agli animali e diverse associazioni hanno raccolto cibo per le famiglie degli artisti.



L'appello è stato rivolto anche all'Associazione delle chiese evangeliche battiste della Puglia nella persona del presidente, Edoardo Arcidiacono, che ha coinvolto l'associazione **Solidarviva** della chiesa evangelica battista di Conversano (Bari), che da diversi anni si adopera in attività di solidarietà, tra cui la raccolta e distribuzione di generi alimentari a famiglie bisognose di Conversano e di Monopoli. La risposta è stata grande al punto che domenica 29 novembre, poco prima del culto, **Vinicio Togni** si è recato alla chiesa battista di Conversano per ringraziare personalmente la comunità.

«Togni ha voluto di persona ringraziarci per la generosità e il calore ricevuti – racconta Edoardo Arcidiacono, membro della chiesa di Conversano –. Ha anche espresso la sua sorpresa per il fatto che una piccola comunità come la nostra fosse stata in grado di raccogliere così tanti generi alimentari, in così pochi giorni. Ci ha raccontato inoltre che all'interno del Circo c'è una chiesa, dove molti dei dipendenti possono vivere occasioni di raccoglimento spirituale. Hanno ancora bisogno di aiuto e noi continueremo a fare la nostra parte, offrendo un piccolo gesto di aiuto in un momento di grande difficoltà».

Vinicio Togni ha promesso che appena riprenderanno gli spettacoli, il Circo ospiterà gratuitamente le famiglie bisognose di Gioia e anche di Conversano. Sarà un modo di dire grazie a quanti ha accolto e sostenuto i circensi, superando anche dei pregiudizi.

da **riforma**

Foto: il secondo da destra è Vinicio Togni

## **Liana Orfei: «Il circo, Grace Kelly, i bufali in Africa Ecco la mia vita che fa tappa a Marano»**

02 Dicembre 2020



Si è raccontata in un romanzo che tra i "protagonisti" ha il paese dove aveva trovato rifugio durante la guerra

MARANO «Una vita bella, ricca, cialtrona, povera, piena di successi e di fallimenti, di grandi passioni e infinite, devastanti delusioni, di impossibili grandi conquiste e cadute degli Dei, insomma «una normale storia di tutti i giorni, in un mondo fantastico»».

Scrivendo queste righe, Liana Orfei descrive come meglio non si potrebbe il suo ultimo libro: «Romanzo di vita vera» (Baldini+Castoldi). «Secondo e ultimo, perché sono pigra»: ci scherza su l'autrice che nel romanzo, perché di romanzo si tratta, racconta la sua vita. Circense e attrice, componente di spicco della grande famiglia Orfei. Un tuffo nel mondo dello spettacolo: «Un tuffo nella vita - ci corregge Liana Orfei - la mia vita». Le storie, le avventure e i personaggi si sprecano. Da Grace Kelly e Ranieri di Monaco, ai viaggi

in Africa o in India. Poeti e attori, registi come Fellini: «Ma anche persone comuni e un “luogo del cuore”, il mio “luogo da favola” come amo definirlo».

Già, perché la storia di Liana Orfei fa perno, per alcuni anni, su un comune della nostra provincia: Marano. Lì, su quelle colline, la famiglia Orfei aveva trovato ospitalità durante la seconda guerra. Papà Paride, mamma Alba e i loro bambini, Rinaldo, Nando e Liana, si erano rifugiati nella casa di Luigiot e Pia Ori. Marito e moglie che lavoravano i campi in attesa del ritorno dei figli richiamati alle armi. A Ca' Cordella, lungo via Rio Faellano, a Marano. «Un luogo importantissimo per me, non a caso proprio Marano trova spazio in quarta di copertina del libro. Un solco indelebile della mia vita, ricordo ogni momento di quel periodo. Della cordialità di Pia e Luigiot che i miei genitori aiutavano nelle faccende, ma che non avevano chiesto nulla in cambio. Un paese da favola, che porto sempre con me e che nel libro racconto con trasporto».

Nel romanzo, la parte dedicata a Marano è infatti ricca di episodi. Tra questi anche il coraggio di Luigiot che si oppose, deciso, ai soldati tedeschi intenzionati a portarsi via papà Paride Orfei. C'è dunque tanto della nostra provincia, ma non solo. «Mi è capitato spesso di sentirmi dire: “Liana, ci racconti di quella volta...”. “Liana, dicci di quel giorno che...”. Tutti aneddoti accompagnati dal proverbiale: “Dovresti scriverci un libro”. E così ad un certo punto ho deciso di farlo. Ci ho messo circa un anno. Mi sono commossa quando bisognava e ho riso quando era impossibile trattenersi. È stato un lavoro lungo. A volte ho stoppato la scrittura, a volte non facevo altro che segnarmi cose da includere del libro. Quando è uscito mi sono detta: avrei altro da raccontare, potrei riempire ancora due libri».

Una vita, ci permettiamo, incredibile. Di quelle, appunto, da scriverci un libro. Proprio un romanzo: «Scegliere qualche episodio in oltre 400 pagine non è facile. Per esempio racconto di quando, vestita da clown, mi sono trovata di fronte a quasi 20mila bufali in Africa. Che mi fissavano, non toglievano lo sguardo da me. In fretta siamo saliti sulla jeep. Oppure dei reali di Monaco, del rapporto che si era creato con loro. Ci sono anche momenti difficili e complicati, come l'aggressione ad un mio operaio in ex Jugoslavia. C'è una vita vissuta a pieno. Si parla ovviamente anche di cinema e di teatro, di viaggi e di... circo». Diventato grande grazie agli Orfei: «Noi eravamo la famiglia circense conosciuta in Emilia Romagna. La svolta, quella internazionale, è arrivata con Orlando, Liana, Nando, Rinaldo e Moira. Siamo stati noi a dare un “respiro” molto più ampio agli spettacoli degli Orfei. Il nostro lavoro ci ha permesso di essere riconosciuti come i numeri uno nel campo dell'innovazione dei circhi. Ricordo i grandi registi prestati dal cinema o i costumisti da premio Oscar». Da qui, appunto, la fama internazionale: «Dispiace constatare che in Italia, il nostro settore non sia apprezzato come accade nel resto del mondo. Si ricordano spesso le contestazioni degli animalisti. Voglio sottolineare che gli animali nei circhi sono e saranno sempre trattati nel migliore dei modi. Le polemiche sono tante, ma questa è la verità. E il pubblico ama il circo per gli animali, lo sostiene venendo agli spettacoli. Lo sostiene anche in questi momenti di chiusura con le donazioni di cibo». Si resta quindi in tema. Il virus ha stoppato l'arte e il mondo del lavoro che la circonda: «Una ferita profonda per tutto il “Sistema-artistico”. Ma vorrei approfittare dell'occasione per parlare ancora di quel circo che è stato lasciato solo dalla politica e dai media. Proprio il circo, che ha dato vita alle altre forme dell'arte».

Parole di Liana Orfei, la regina del circo.

di Enrico Ballotti

da **gazzettadimodena**

8

---

## Il “dietro le quinte” del circo nei segreti della famiglia Orfei

02 Dicembre 2020



La cultura circense protagonista della rassegna letteraria «Le parole chiave» che unisce la scrittura al mondo dell'enogastronomia con la collaborazione della biblioteca di Candelo



Il primo appuntamento di dicembre con la rassegna letteraria online «Le parole chiave», che unisce la scrittura e la cultura al mondo dell'enogastronomia, è oggi alle 18 ed è dedicata al circo. Alessandra Serena, docente di Storia del Circo all'Università degli Studi di Milano e nipote della celebre Moira Orfei, presenterà il libro scritto con Valeria Campo in cui si analizzano le fasi organizzative, produttive, creative e di vendita delle diverse forme circensi.

La Biblioteca civica di Candelo ha collaborato alla realizzazione di questa rassegna da remoto partita il 6 ottobre, ideata da Laura Travaini, presidente dell'associazione Scrittori e Sapori, e organizzata insieme alla Biblioteca Civica Don Candido Tara di Meina e ad altre realtà culturali. Gli appuntamenti, seppure virtuali, mirano a mantenere uno stretto rapporto gli autori e il pubblico di lettori che sulla piattaforma Zoom ogni primo e terzo martedì del mese possono accedere alla stanza virtuale inviando una e-mail a [leparolechiave@gmail.com](mailto:leparolechiave@gmail.com).

Accanto al libro sarà presentato un piatto da parte dello chef biellese Valerio Angelino Catella de «Il ristorante che non c'è». Proveniente da una famiglia di pasticceri e albergatori con oltre 200 anni di tradizione alle spalle, Catella dopo aver frequentato l'istituto alberghiero di Trivero e aver avuto esperienze professionali in Europa, si è specializzato in pasticceria artistica e cioccolateria conquistando piazzamenti da podio nei principali concorsi internazionali. Cessata l'attività di ristoratore, lo chef ora è un freelance e organizza eventi, manifestazioni e corsi di cucina e pasticceria.

Interverranno anche Marco Migliavacca, artista circense che iniziò a 18 anni a creare spettacoli di giocoleria per poi arricchirli con numeri di fuoco e acrobatica; Liliana Bizzaro che con la sorella Caterina (Liliana e Rina Florens) e i fratelli rappresenta la famiglia titolare del famoso Circo Città di Roma e Gabriella Piccato, illustratrice e pittrice che ha fatto parte della compagnia circense del Cirque Bidon e in molte sue opere ha ritratto il circo. Il libro di Serena e Campo è dedicato agli artisti che vogliono professionalizzare il proprio percorso, a chi si occupa di management del live show in tutte le sue forme e a tutti coloro che desiderano approfondire la storia e i «dietro le quinte» del più grande spettacolo del mondo. Con i suoi 250 anni di storia il circo, che ha affascinato le platee di ogni continente e di ogni estrazione sociale, è oggi in profonda trasformazione: nuovi protagonisti e nuove professionalità si affacciano in un sistema le cui origini risalgono all'antichità e al mito.

di Francesca Fossati  
da **lastampa**

---

## **Brigitta Boccoli a Storie Italiane: «Ecco perché io e Stefano abbiamo venduto i gioielli di Moira Orfei»**

02 Dicembre 2020



Stefano Orfei e Brigitta Boccoli hanno parlato della loro recente decisione di vendere i gioielli di Moira Orfei. Per farlo, hanno scelto di parlarne a Storie Italiane, in onda su [Rai 1](#).

Un mondo, quello del circo e dello spettacolo in generale, già duramente colpito dalla pandemia da coronavirus in corso: per Stefano Orfei e Brigitta Boccoli si è trattato di una scelta difficile: alla fine hanno scelto di mettere i gioielli all'asta.

Per prima ha parlato Brigitta, che in collegamento con Eleonora Daniele ha precisato: «La decisione di vendere i gioielli l'aveva presa già Moira stessa alcuni anni fa. Lei ha sempre voluto tenere il suo circo a livelli altissimi anche dopo l'inizio della crisi economica. Lo ha fatto per i suoi lavoratori e per le loro famiglie, ma anche per il suo pubblico e i suoi animali. Dare via gli animali era impensabile: dove sarebbero andati a finire? E chi si sarebbe preso cura di loro? Gli animali del circo li ha amati [Moira](#) e li amiamo noi adesso. Noi, oggi, stiamo portando avanti quella che è stata la sua decisione».

Quanto al futuro, Brigitta ha affermato di non sapere cosa accadrà adesso: le loro attività, del resto, sono ferme dallo scorso febbraio: «Non sappiamo ancora cosa potremo fare dopo la vendita, lo sapremo a metà dicembre. Speriamo bene, la situazione è molto dura non solo per noi ma per tutto lo spettacolo italiano.

Mantenere i lavoratori e le loro famiglie richiede un costo molto alto, in questo il circo fa più fatica degli altri settori”.

Poi ha preso la parola Stefano Orfei, che ha spiegato della situazione economica dall'attività, alle prese con la cassa integrazione dei dipendenti, non ancora arrivata nonostante l'immediata attivazione da parte di Stefano Orfei stesso e Brigitta Boccoli.

da **leggo**

---

## **Leggende del circo. L'addestratrice di lupi Evgeniya Verlataya**

02 Dicembre 2020

La trasmissione della tv russa "Leggende del Circo", condotta da Edgard Zapashny, ha dedicato una puntata all'addestratrice di lupi Evgeniya Verlataya

da YouTube

[https://www.youtube.com/watch?v=CxDgAPTc\\_aA&feature=emb\\_logo](https://www.youtube.com/watch?v=CxDgAPTc_aA&feature=emb_logo)



---

## **Un messaggio di speranza per la comunità del circo**

03 Dicembre 2020

Negli ultimi mesi siamo stati impegnati a riunire persone di tutti i ceti sociali. Dagli artisti contemporanei agli spettacoli e ai festival tradizionali e abbiamo deciso di unire le forze nel tentativo di creare un messaggio di speranza e fiducia nel futuro.

Vorremmo ringraziare tutte le compagnie e gli artisti che hanno fornito questo materiale per supportare questo messaggio.

Maggiori informazioni su questo progetto sono disponibili su [Sabioleon.com/because-we-trust](http://Sabioleon.com/because-we-trust)

da YouTube

[https://www.youtube.com/watch?v=zBleO\\_sU6Xk&feature=emb\\_logo](https://www.youtube.com/watch?v=zBleO_sU6Xk&feature=emb_logo)



---

## **Le Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini**

Spettacoli sospesi